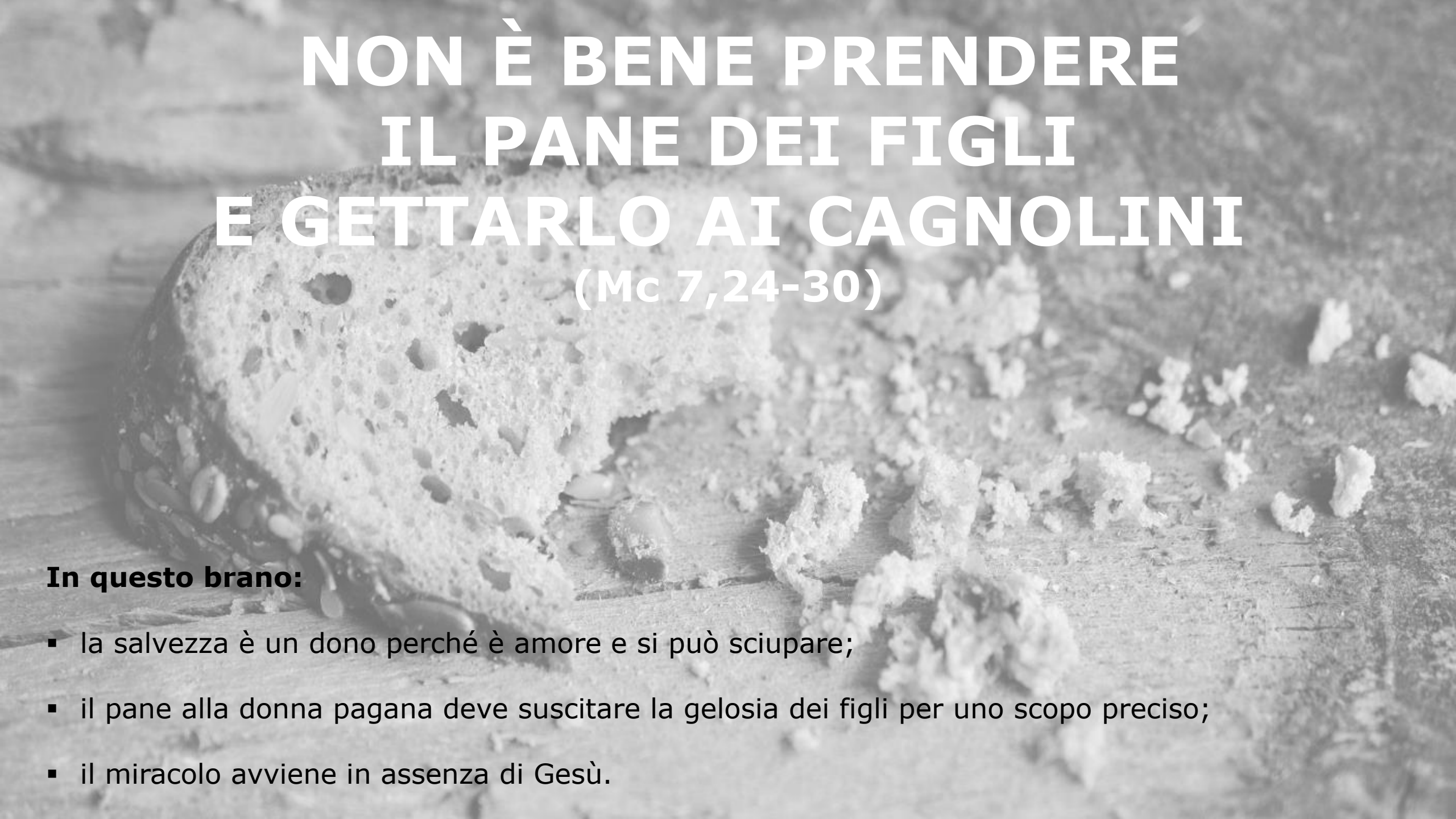


**NON È BENE PRENDERE
IL PANE DEI FIGLI
E GETTARLO AI CAGNOLINI**
(Mc 7,24-30)





NON È BENE PRENDERE IL PANE DEI FIGLI E GETTARLO AI CAGNOLINI (Mc 7,24-30)

In questo brano:

- la salvezza è un dono perché è amore e si può sciupare;
- il pane alla donna pagana deve suscitare la gelosia dei figli per uno scopo preciso;
- il miracolo avviene in assenza di Gesù.



NON È BENE PRENDERE IL PANE DEI FIGLI E GETTARLO AI CAGNOLINI (Mc 7,24-30)

- **Gesù** non è riconosciuto dai suoi, ma da una donna pagana: è amore gratuito senza meriti.
- **Il discepolo** nel rapporto col Signore passa da una logica di stipendio a quella del dono.

²⁴Partito di là, andò nella regione di Tiro. Entrato in una casa, non voleva che alcuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto. ²⁵Una donna, la cui figliuola era posseduta da uno spirito impuro, appena seppe di lui, andò e si gettò ai suoi piedi. ²⁶Questa donna era di lingua greca e di origine siro-fenicia. Ella lo supplicava di scacciare il demonio da sua figlia. ²⁷Ed egli le rispondeva: "Lascia prima che si sazino i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini". ²⁸Ma lei gli replicò: "Signore, anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli". ²⁹Allora le disse: "Per questa tua parola, va': il demonio è uscito da tua figlia". ³⁰Tornata a casa sua, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n'era andato.

(Mc 7,24-30)

²⁴Partito di là, **andò nella regione di Tiro**. Entrato in una casa, non voleva che alcuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto. ²⁵Una donna, la cui figliuola era posseduta da uno spirito impuro, appena seppe di lui, andò e si gettò ai suoi piedi. ²⁶Questa donna era di lingua greca e di origine siro-fenicia. Ella lo supplicava di scacciare il demonio da sua figlia. ²⁷Ed egli le rispondeva: "Lascia prima che si sazino i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini". ²⁸Ma lei gli replicò: "Signore, anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli". ²⁹Allora le disse: "Per questa tua parola, va': il demonio è uscito da tua figlia". ³⁰Tornata a casa sua, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n'era andato. (Mc 7,24-30)

Andò nella regione di Tiro = iniziativa di Gesù di andare tra i nemici: non ragiona per categorie, ma incontra la persona (opposta a quelle incontrate finora).

²⁴Partito di là, andò nella regione di Tiro. Entrato in una casa, non voleva che alcuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto. ²⁵Una donna, la cui figliuola era posseduta da uno spirito impuro, appena **seppe di lui**, andò e si gettò ai suoi piedi. ²⁶Questa donna era di lingua greca e di origine siro-fenicia. Ella lo supplicava di scacciare il demonio da sua figlia. ²⁷Ed egli le rispondeva: "Lascia prima che si sazino i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini". ²⁸Ma lei gli replicò: "Signore, anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli". ²⁹Allora le disse: "Per questa tua parola, va': il demonio è uscito da tua figlia". ³⁰Tornata a casa sua, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n'era andato. (Mc 7,24-30)

Andò nella regione di Tiro = iniziativa di Gesù di andare tra i nemici: non ragiona per categorie, ma incontra la persona (opposta a quelle incontrate finora).

Seppe di lui:

- non conosce la dottrina, ma cerca lui (fede = fidarsi);
- ne ha sentito parlare: fides ex auditu (Rm 10,17);
- la relazione con Dio non è per chi la merita (Giona).

²⁴Partito di là, andò nella regione di Tiro. Entrato in una casa, non voleva che alcuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto. ²⁵Una donna, la cui figlioletta era posseduta da uno spirito impuro, appena seppe di lui, andò e si gettò ai suoi piedi. ²⁶Questa donna era di lingua greca e di origine siro-fenicia. Ella lo supplicava di scacciare il demonio da sua figlia. ²⁷Ed egli **le rispondeva**: "Lascia prima che si sazino i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini". ²⁸Ma lei gli replicò: "Signore, anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli". ²⁹Allora le disse: "Per questa tua parola, va': il demonio è uscito da tua figlia". ³⁰Tornata a casa sua, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n'era andato. (Mc 7,24-30)

Andò nella regione di Tiro = iniziativa di Gesù di andare tra i nemici: non ragiona per categorie, ma incontra la persona (opposta a quelle incontrate finora).

Seppe di lui:

- non conosce la dottrina, ma cerca lui (fede = fidarsi);
- ne ha sentito parlare: fides ex auditu (Rm 10,17);
- la relazione con Dio non è per chi la merita (Giona).

Le rispondeva = è un'azione che si prolunga nel tempo.

²⁴Partito di là, andò nella regione di Tiro. Entrato in una casa, non voleva che alcuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto. ²⁵Una donna, la cui figlioletta era posseduta da uno spirito impuro, appena seppe di lui, andò e si gettò ai suoi piedi. ²⁶Questa donna era di lingua greca e di origine siro-fenicia. Ella lo supplicava di scacciare il demonio da sua figlia. ²⁷Ed egli le rispondeva: "**Lascia prima** che si sazino i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini". ²⁸Ma lei gli replicò: "Signore, anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli". ²⁹Allora le disse: "Per questa tua parola, va': il demonio è uscito da tua figlia". ³⁰Tornata a casa sua, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n'era andato. (Mc 7,24-30)

Andò nella regione di Tiro = iniziativa di Gesù di andare tra i nemici: non ragiona per categorie, ma incontra la persona (opposta a quelle incontrate finora).

Seppe di lui:

- non conosce la dottrina, ma cerca lui (fede = fidarsi);
- ne ha sentito parlare: fides ex auditu (Rm 10,17);
- la relazione con Dio non è per chi la merita (Giona).

Le rispondeva = è un'azione che si prolunga nel tempo.

Lascia prima = non è un no: ci sarà un dopo.

²⁴Partito di là, andò nella regione di Tiro. Entrato in una casa, non voleva che alcuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto. ²⁵Una donna, la cui figliuola era posseduta da uno spirito impuro, appena seppe di lui, andò e si gettò ai suoi piedi. ²⁶Questa donna era di lingua greca e di origine siro-fenicia. Ella lo supplicava di scacciare il demonio da sua figlia. ²⁷Ed egli le rispondeva: "Lascia prima che **si sazino** i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini". ²⁸Ma lei gli replicò: "Signore, anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli". ²⁹Allora le disse: "Per questa tua parola, va': il demonio è uscito da tua figlia". ³⁰Tornata a casa sua, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n'era andato. (Mc 7,24-30)

Si sazino = Dio non vuole solo nutrirmi, ma che io sia pieno (da «satis» = abbastanza).

²⁴Partito di là, andò nella regione di Tiro. Entrato in una casa, non voleva che alcuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto. ²⁵Una donna, la cui figliuola era posseduta da uno spirito impuro, appena seppe di lui, andò e si gettò ai suoi piedi. ²⁶Questa donna era di lingua greca e di origine siro-fenicia. Ella lo supplicava di scacciare il demonio da sua figlia. ²⁷Ed egli le rispondeva: "Lascia prima che si sazino i figli, perché non è bene prendere **il pane dei figli** e gettarlo ai cagnolini". ²⁸Ma lei gli replicò: "Signore, anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli". ²⁹Allora le disse: "Per questa tua parola, va': il demonio è uscito da tua figlia". ³⁰Tornata a casa sua, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n'era andato. (Mc 7,24-30)

Si sazino = Dio non vuole solo nutrirmi, ma che io sia pieno (da «satis» = abbastanza).

Il pane dei figli:

- affinché i presenti si accorgano che quel pane che la donna chiede senza diritto ce l'hanno già;
- è l'amore dei genitori: solo l'amore sazia.

²⁴Partito di là, andò nella regione di Tiro. Entrato in una casa, non voleva che alcuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto. ²⁵Una donna, la cui figliuola era posseduta da uno spirito impuro, appena seppe di lui, andò e si gettò ai suoi piedi. ²⁶Questa donna era di lingua greca e di origine siro-fenicia. Ella lo supplicava di scacciare il demonio da sua figlia. ²⁷Ed egli le rispondeva: "Lascia prima che si sazino i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai **cagnolini**". ²⁸Ma lei gli replicò: "Signore, anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli". ²⁹Allora le disse: "Per questa tua parola, va': il demonio è uscito da tua figlia". ³⁰Tornata a casa sua, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n'era andato. (Mc 7,24-30)

Si sazi = Dio non vuole solo nutrirmi, ma che io sia pieno (da «satis» = abbastanza).

Il pane dei figli:

- affinché i presenti si accorgano che quel pane che la donna chiede senza diritto ce l'hanno già;
- è l'amore dei genitori: solo l'amore sazia.

Cagnolini = così i Giudei chiamavano i pagani: i discepoli pensano che Gesù segua la loro logica.

²⁴Partito di là, andò nella regione di Tiro. Entrato in una casa, non voleva che alcuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto. ²⁵Una donna, la cui figliuola era posseduta da uno spirito impuro, appena seppe di lui, andò e si gettò ai suoi piedi. ²⁶Questa donna era di lingua greca e di origine siro-fenicia. Ella lo supplicava di scacciare il demonio da sua figlia. ²⁷Ed egli le rispondeva: "Lascia prima che si sazino i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini". ²⁸Ma lei gli replicò: "**Signore**, anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli". ²⁹Allora le disse: "Per questa tua parola, va': il demonio è uscito da tua figlia". ³⁰Tornata a casa sua, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n'era andato. (Mc 7,24-30)

Si sazi = Dio non vuole solo nutrirmi, ma che io sia pieno (da «satis» = abbastanza).

Il pane dei figli:

- affinché i presenti si accorgano che quel pane che la donna chiede senza diritto ce l'hanno già;
- è l'amore dei genitori: solo l'amore sazia.

Cagnolini = così i Giudei chiamavano i pagani: i discepoli pensano che Gesù segua la loro logica.

Signore:

- è l'unica a riconoscerlo tale (i discepoli pensavano fosse un fantasma);
- ulteriore dimostrazione di umiltà della donna.

²⁴Partito di là, andò nella regione di Tiro. Entrato in una casa, non voleva che alcuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto. ²⁵Una donna, la cui figliuola era posseduta da uno spirito impuro, appena seppe di lui, andò e si gettò ai suoi piedi. ²⁶Questa donna era di lingua greca e di origine siro-fenicia. Ella lo supplicava di scacciare il demonio da sua figlia. ²⁷Ed egli le rispondeva: "Lascia prima che si sazino i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini". ²⁸Ma lei gli replicò: "Signore, **anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli**". ²⁹Allora le disse: "Per questa tua parola, va': il demonio è uscito da tua figlia". ³⁰Tornata a casa sua, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n'era andato. (Mc 7,24-30)

Anche i cagnolini sotto la tavola ecc.:

- sa che il pane è per i figli (non contraddice Gesù);
- sa cos'è il pane (l'amore, talmente grande che ne bastano le briciole, che non si può sprecare e che non si può meritare).

²⁴Partito di là, andò nella regione di Tiro. Entrato in una casa, non voleva che alcuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto. ²⁵Una donna, la cui figliuola era posseduta da uno spirito impuro, appena seppe di lui, andò e si gettò ai suoi piedi. ²⁶Questa donna era di lingua greca e di origine siro-fenicia. Ella lo supplicava di scacciare il demonio da sua figlia. ²⁷Ed egli le rispondeva: "Lascia prima che si sazino i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini". ²⁸Ma lei gli replicò: "Signore, anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli". ²⁹Allora le disse: "**Per questa tua parola**, va': il demonio è uscito da tua figlia". ³⁰Tornata a casa sua, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n'era andato. (Mc 7,24-30)

Anche i cagnolini sotto la tavola ecc.:

- sa che il pane è per i figli (non contraddice Gesù);
- sa cos'è il pane (l'amore, talmente grande che ne bastano le briciole, che non si può sprecare e che non si può meritare).

Per questa tua parola = la parola che opera non è di Gesù, ma della donna:

- posso avere fiducia piena;
- in assenza di Gesù, l'opera è affidata alla nostra parola.

²⁴Partito di là, andò nella regione di Tiro. Entrato in una casa, non voleva che alcuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto. ²⁵Una donna, la cui figliuola era posseduta da uno spirito impuro, appena seppe di lui, andò e si gettò ai suoi piedi. ²⁶Questa donna era di lingua greca e di origine siro-fenicia. Ella lo supplicava di scacciare il demonio da sua figlia. ²⁷Ed egli le rispondeva: "Lascia prima che si sazino i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini". ²⁸Ma lei gli replicò: "Signore, anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli". ²⁹Allora le disse: "Per questa tua parola, va': il demonio è uscito da tua figlia". ³⁰**Tornata a casa sua**, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n'era andato. (Mc 7,24-30)

Anche i cagnolini sotto la tavola ecc.:

- sa che il pane è per i figli (non contraddice Gesù);
- sa cos'è il pane (l'amore, talmente grande che ne bastano le briciole, che non si può sprecare e che non si può meritare).

Per questa tua parola = la parola che opera non è di Gesù, ma della donna:

- posso avere fiducia piena;
- in assenza di Gesù, l'opera è affidata alla nostra parola.

Tornata a casa sua = si fida senza dubitare (una pagana che ha fede? È un controsenso):

- ha capito tutto (Gesù ha l'ultima parola solo per dirle che ha ragione);
- la fede ha la sua bellezza nella libertà.

²⁴Partito di là, andò nella regione di Tiro. Entrato in una casa, non voleva che alcuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto. ²⁵Una donna, la cui figliuola era posseduta da uno spirito impuro, appena seppe di lui, andò e si gettò ai suoi piedi. ²⁶Questa donna era di lingua greca e di origine siro-fenicia. Ella lo supplicava di scacciare il demonio da sua figlia. ²⁷Ed egli le rispondeva: "Lascia prima che si sazino i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini". ²⁸Ma lei gli replicò: "Signore, anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli". ²⁹Allora le disse: "Per questa tua parola, va': il demonio è uscito da tua figlia". ³⁰Tornata a casa sua, trovò **la bambina** coricata sul letto e il demonio se n'era andato. (Mc 7,24-30)

La bambina = era tra i cagnolini, ora è tra i figli che si saziano del pane.

ESERCIZIO

1. Entro in preghiera

- Pacificandomi:
 - con un momento di silenzio;
 - respirando lentamente;
 - pensando che incontrerò il Signore;
 - chiedendo perdono delle offese fatte e perdonando di cuore quelle ricevute.
- Mettendomi alla presenza di Dio:
 - faccio un segno di croce;
 - per la durata di un «Padre nostro» guardo come Dio mi guarda;
 - faccio un gesto di riverenza;
- Inizio la preghiera:
 - chiedo al Padre, nel nome di Gesù, lo Spirito Santo, perché il mio desiderio e la mia volontà, la mia intelligenza e la mia memoria siano ordinati solo a lode e servizio suo.

ESERCIZIO

2. Chiedo al Signore ciò che voglio

- Sarà il dono che quel brano di vangelo mi vuol fare e che corrisponde a quanto Gesù fa e dice in quel racconto.
- In questo brano, chiedo di capire quanto è bello prendere il pane dei figli; chiedo le disposizioni per gustarlo (la fede, la conoscenza della mia indegnità e della gratuità del dono).

ESERCIZIO

3. Medito e/o contemplo la scena

- Leggo il testo lentamente, punto per punto (anche più di una volta):
sapendo che dietro ogni parola c'è Gesù che parla a me;
usando la memoria (per ricordare), l'intelligenza (per capire e applicare alla mia vita), la volontà (per desiderare, chiedere, ringraziare, amare, adorare).
 - Mi raccolgo osservando il luogo: **la casa dove Gesù si nasconde, nei territori di Tiro e Sidone.**
 - Traendone frutto, vedo, ascolto e guardo le persone: chi sono, che dicono, che fanno.
- Non avrò fretta, non occorre fare tutto. È importante sentire e gustare interiormente: mi soffermo dove e finché trovo frutto, ispirazione, pace e consolazione.
 - Avrò riverenza più grande quando, smettendo di riflettere, inizio a parlare con Gesù.

ESERCIZIO

4. Concludo

- Termino con un colloquio con *Gesù* da amico ad amico su ciò che ho meditato.
- Finisco con un «Padre nostro».
- Esco lentamente dalla preghiera.

- Dopo aver pregato, rifletterò brevemente su com'è andata, chiedendomi:
se ho osservato l'esercizio e il suo metodo;
se è andata male, cosa e perché;
quale frutto o quali motivazioni spirituali ho avuto.

- Passi utili: Sal 100[99]; 145[144]; 147[146-147]; Is 56,1.6-7; Gio; Rm 11.